

## Un grottesco superuomo

Il *giovane eroe* ridicolizzato in questo componimento è un personaggio-tipo, rappresentante dell'alta società borghese e salottiera di fine Ottocento e inizio Novecento e copia grottesca del superuomo dannunziano: ufficiale pieno di boria, maschilista esaltatore delle proprie capacità amatorie non meno che delle proprie imprese belliche in Africa o in Cina, è l'ideale bersaglio dell'antimilitarismo, dell'anticolonialismo e del moralismo civile di Lucini.

**Schema metrico:** canzone in versi liberi.

Canzone, soffermati,  
accogli la voce  
gioconda e marziale  
del giovane Eroe,  
5 agnello mansueto per le sale<sup>1</sup>,  
e, nella mischia, intrepido e feroce.  
«– Signore<sup>2</sup>, sono l'Eroe autentico,  
quello vivo, splendente nell'assisa<sup>3</sup>,  
alle cui braccia la Patria si affida,  
10 sicuramente,  
come la vostra noia si confida  
al soffice riposo della poltrona.  
Signore,  
sono l'Eroe;  
15 quando le sorchie vanno in amore<sup>4</sup>,  
inforco il destriero, risuono  
di sproni, di sciabola e d'albagia<sup>5</sup>.  
Venni d'Africa<sup>6</sup> orrenda e tenebrosa,  
gesta racconto omeriche<sup>7</sup>:  
20 passione italiana Orlando e Ruggero<sup>8</sup> incitare  
nell'eroicomico poema militare.  
E vengo dalla China<sup>9</sup>:  
per sé stessa indovina, Madame Chrysanthème<sup>10</sup>  
seppe far casa polita, però...  
25 i sopraccio<sup>11</sup> della diplomazia  
mandaron navi, cannoni ed armati,  
presti Modugni<sup>12</sup> internazionali  
e prestatissimi<sup>13</sup> generali.

1. **sale:** salotti borghesi.

2. **Signore:** l'autore immagina di rivolgersi a signore che lo ascoltano in qualche salotto dell'alta società.

3. **assisa:** divisa militare.

4. **sorchie... in amore:** metafora oscena; le *sorchie* propriamente sono i topi di fogna.

5. **albagia:** boria, altezzosità.

6. **Venni d'Africa:** allusione alle campagne d'Eritrea e d'Abissinia.

7. **gesta... omeriche:** imprese di guerra degne dell'*Iliade* di Omero.

8. **Orlando e Ruggero:** personaggi dell'*Orlando furioso* di Ariosto.

9. **vengo dalla China:** Sanguineti afferma che è un'allusione

al corpo italiano di spedizione in Cina, all'epoca della rivolta dei Boxers (1900).

10. **Madame Chrysanthème:** la protagonista dell'omonimo romanzo di Pierre Loti (1887): la giapponese Fior di Crisantemo, sposa di un ufficiale europeo.

11. **sopraccio:** grandi capi, grandi sapienti.

12. **presti Modugni:** sempre Sanguineti sostiene che si tratta di un'allusione a un tenente Modugno, che partecipò alla spedizione in Cina, e divenne tristemente famoso per le stragi e i furti di cui si rese responsabile; *presti:* rapidi e sicuri nell'azione.

13. **prestatissimi:** che si lasciano prendere a prestito, cioè facilmente corruttibili; in gioco di parola con il precedente *presti*.

Fui là giù e son qui,  
 30 *Palo di ferro*, per servirvi al punto.  
 Se ho fatto la sciocchezza d'ammogliarmi prima,  
 con qualche insipida e provinciale ragazzina,  
 un suicidio provvidenziale<sup>14</sup>, mi diè la spesa del funerale,  
 ma mi fè libero di convolare a nozze più decenti.

35 Eccomi, dunque. In previsione,  
 vi ho recato bottino, Signore, pesante,  
 perché disprezzo un poco la professione  
 dello straccione Cavalier errante<sup>15</sup>.

Riportai intatta la virilità,  
 40 l'ho riserbata a voi ed alla Patria:  
 posso offrirvi per dono  
 babbucce ricamate, aspre di perle,  
 grandi vasi di *vecchio Giappone*,  
 in torno a cui s'avvoltola un dragone,  
 45 le fauci spalancate e l'ali aperte,  
 lacche<sup>16</sup> e avorii scolpiti,  
 un piccolo *bazar di chinoiseries*<sup>17</sup>  
 tutto per voi e... il resto oh,... *m'amies*<sup>18</sup>!

Perciò desidero d'andare a Tripoli,  
 50 pacifico guerriero,  
 per procacciarvi stoffe, arazzi, cuscini,  
 nielli damaschini<sup>19</sup>, artificizii<sup>20</sup> novelli ed orientali  
 d'aggiungere in collana ai vizii europei delle guarnigioni<sup>21</sup>,  
 per ritentar, con voi, sopra a queste dovizie<sup>22</sup>,  
 55 in mille modi e svariato costume,  
 paradisiache blandizie<sup>23</sup>, quella faccenda,... sì...;  
 lasciate dire;... non arrossite così.

Per le Dame che fanno le preziose  
 ho drappi del colore d'amaranto<sup>24</sup>,  
 60 per le troppo pudiche  
 lunghi veli di seta sul talamo<sup>25</sup>,  
 per le sfacciate, ecco larghe conchiglie di sete rosate  
 a paragone delle<sup>26</sup> membra nude,  
 pallide, ambrate, vive giunchiglie<sup>27</sup>:  
 65 per tutte, fiori a profusione,  
 profumi, carezze, sollazzo.  
 Ho un gran palazzo in fantasia,  
 e molta cortesia.

**14. suicidio provvidenziale:** si allude ancora al tenente Modugno, accusato anche di uxoricidio.

**15. Cavalier errante:** tipica figura di cavaliere medievale, caratterizzato da generosità del tutto disinteressata.

**16. lacche:** oggetti d'arte, decorati con una speciale lacca ("cinese" o "giapponese").

**17. chinoiseries:** cineserie, cioè oggetti di origine o di gusto orientale; francese.

**18. m'amies:** amiche mie; forma contratta di *mes amies* (francese).

**19. nielli damaschini:** oggetti preziosi intagliati, provenienti

da Damasco.

**20. artificizii:** oggetti d'arte molto elaborati.

**21. guarnigioni:** presidi militari a difesa delle città.

**22. dovizie:** ricchezze.

**23. blandizie:** lusinghe, carezze.

**24. amaranto:** rosso intenso.

**25. talamo:** letto.

**26. a paragone delle:** come; cioè: le sete sono di colore rosa come le *membra nude*.

**27. giunchiglie:** fiori di colore giallo (*ambrate*).

Signore,  
 70 sono l'irresistibile;  
 alla punta de' baffi si aduna,  
 col fluido d'eleganza, il magnetismo e l'attrazione  
 per la maschia prestanta.  
 Le mie pupille ladre  
 75 brillano come le spalline d'argento,  
 donde schiumeggian le spesse ciniglie<sup>28</sup>  
 in sulle spalle quadre d'Ercole adolescente,  
 e fan da ruba cuori.  
 Sono l'irresistibile;  
 80 passai tra le battaglie indisturbato,  
 sorridendo e giuocando col mughetto,  
 che la bella mi aveva donato,  
 arcangiolo corrusco<sup>29</sup> e impomatato,  
 nobile Alfiere de' Lancieri del Re.  
 85 Badate a me:  
 posso offrirvi una notte di amore?  
 L'ozio m'irrita della caserma,  
 la cavalcata mattutina mi eccita,  
 il fruscio delle gonne mi snerva;  
 90 amare, Signore, è necessario,  
 come combattere, come... conquistare  
 colonie alla Patria, che attende e conserva,  
 sul libro della Storia, la nostra gloria.  
 Oggi, le nubi vanno e poi ritornano  
 95 varie d'umore e di colori,  
 fumo leggero e inconsistente, fumo di Parlamento.  
 Sul sì e sul no ambigui,  
 credete a me, amiamoci con squisita innocenza.  
 Ecco, Signore, in molta confidenza,  
 100 dentro al cerchio sottile dell'orecchio,  
 padiglione di morbidi secreti  
 seminascosto dai biondi riccioli,  
 posso io confidare parole, consigli e voluttà?...  
 Non arrossite, Signore, non iscordo  
 105 l'obbligo mio di nobiltà.  
 Camere ammobigliate  
 e cene in *cabinet particulier*<sup>30</sup>,  
 per le borghesi; vino d'Asti e *sandwichs*  
 ripieni di prosciutto e di caviale,  
 110 ostriche di Taranto per le ballerine;  
 tartufi a discrezione.  
 E poi, che fa?<sup>31</sup>  
 Venni d'Africa orrenda e tenebrosa,  
 e venni dalla China;

**28. ciniglie:** guarnizioni della divisa militare.  
**29. corrusco:** lampeggiante, scintillante.

**30. cabinet particulier:** saletta riservata; francese.  
**31. che fa?:** che importa?

115 mi sono conservato,  
ho provveduto, eroicamente,  
al mio a venire e alla magnificenza della Nazione,  
per nostra mutua soddisfazione.

Signore,  
120 tra le quattro e le sei, nell'ora psicologica<sup>32</sup>,  
posso offrirvi un rinfresco d'amore? →

Canzone, confessa che alla guerra,  
si mangia bene e non si dorme per terra<sup>33</sup>.

da *Revolverate e nuove Revolverate*, a cura di E. Sanguineti, Einaudi, Torino, 1975

---

**32. ora psicologica:** s'intende forse l'ora in cui si è più inclini al sentimentalismo e alla sensualità.

**33. alla guerra... per terra:** il congedo ribalta sarcastica-

mente i versi di una canzone militare che dice che "alla guerra si mangia male e si dorme per terra".

# Linee di analisi testuale

## Parodia e sarcasmo

Quando scrive *La canzone del giovane eroe* – compresa in *Revolverate*, del 1909 – Lucini sta lavorando, fra l'altro, al volume *Antimilitarismo* (che uscirà postumo), di cui questo testo può essere considerato un'ideale epigrafe. Antimilitarismo e anticolonialismo ne costituiscono infatti il motivo conduttore (e segno della distanza ormai definitiva di Lucini dal Futurismo), insieme a un forte moralismo di natura etico-civile, che induce una parte della critica a considerare Lucini come erede di Giuseppe Parini e il suo *giovane eroe* una sorta di riedizione del *Giovin Signore* pariniano. Ciò anche in ragione del fatto che, come per Parini, la cifra stilistica di Lucini è la parodia, ovvero l'antifrastrica esaltazione di elementi, caratteri e qualità che egli vuole in realtà denunciare e condannare, ora con giocosa o licenziosa leggerezza (la *Patria* che si affida alle braccia dell'eroe come la *noia* delle *Signore* si affida al sofficie riposo della poltrona, vv. 9-12; le *sorchie* che vanno in amore, v. 15; l'*eroicomico poema militare*, v. 21; lo *straccione Cavalier errante*, v. 38; ecc.), ora e più spesso con risentito sarcasmo (i *sopraccioni della diplomazia*, v. 25; i *presti Modugni* e i *prestatissimi generali*, vv. 27-28; ecc.).

## Dalla canzone al verso libero

Anche la struttura metrico-formale è nel segno della parodia. Viene ripresa in apparenza la forma della canzone, addirittura con un esordio (vv. 1-6) e un congedo finale (vv. 122-123) in cui l'autore si rivolge direttamente al proprio componimento (che per il resto è invece un monologo in discorso diretto del *giovane eroe*); ma ne sono disarticolate le misure dei versi, di varia lunghezza, ora regolari (ad esempio i versi 1-4 sono senari, i versi 5-6 sono endecasillabi ecc.), ora ipermetri, e delle strofe, caratterizzate da un numero variabile di versi. Anche le rime sono libere e variamente posizionate. È il caso di ricordare che anisosillabismo (variabilità o irregolarità dei versi), anisostrofismo (assenza o irregolarità di strofe) e assenza di rime fisse sono i caratteri costitutivi del verso libero, di cui Lucini è il primo teorizzatore in Italia.

## Lavoro sul testo

### Comprensione

1. Riassumi la canzone in non più di 10 righe.

### Analisi e interpretazione

2. Definisci lo stile dell'autore, quale risulta da questo testo.
3. Dove si coglie maggiormente la vena parodistica?
4. Perché Lucini per alcuni è erede di Parini? Condividi tale giudizio?
5. Rileggi attentamente il testo e le relative *Linee di analisi testuale*. Poi elabora una scaletta in preparazione dell'intervista che immaginerai di fare a Lucini in merito alla genesi e alle finalità di questo componimento. Prova a rispondere usando lo stile e il lessico dell'autore, recuperando termini e locuzioni da questo testo.
6. Rileggi la canzone e le relative *Linee di analisi testuale*. Quindi tratta sinteticamente (max 20 righe) il seguente argomento, corredando la trattazione con opportuni riferimenti al testo:  
*La parodia come cifra stilistica nella Canzone del giovane eroe.*